



COMUNICATO STAMPA 18-11-2014

**50 Giorni: al *Balkan Florence Express*
Festival del cinema dai Balcani occidentali**

**Matinée per le scuole alla presenza dell'Assessore
alla Cultura della Regione Toscana Sara Nocentini**

**e in prima serata il film albanese
*The World (Bota)***

**Il film, che ricorda *Bagdad Café*, racconta di un caffè in mezzo al nulla vicino ad un ex
campo di internamento del regime di Hoxa**

Mercoledì 19 novembre, Cinema Odeon (Firenze)

Prosegue, nel cartellone della 50 Giorni, il **Balkan Florence Express**, festival con il meglio dei film dai Balcani occidentali, promosso da Oxfam Italia.

La terza giornata del festival, **mercoledì 19 novembre**, inizia alle ore 9.00, con la **matinée per scuole**. Ad accogliere gli studenti di alcuni istituti superiori toscani (Istituto Chino Chini di Firenze, ISIS Galilei di Scandicci, IPSIA di Pistoia, Istituto Checchi di Fucecchio, ISIS Marconi di San Giovanni Valdarno, Ist. Galileo Galilei e Chino chini di Borgo San Lorenzo) ci sarà l'**Assessore alla Cultura della Regione Toscana Sara Nocentini**.

La **matinée** è infatti la tappa conclusiva del **progetto regionale "Il mondo e la nuova Europa in Toscana"**, realizzato da **pAssaggi di Storia** e **Oxfam Italia** per portare agli studenti toscani una ventata di cultura dell'Est attraverso il cinema e creare un dibattito sui temi dell'integrazione europea e della conoscenza dell'altro. In particolare i ragazzi hanno realizzato alcuni video. L'obiettivo del progetto è stato quello di creare legami con i paesi della futura nuova Europa superando i pregiudizi negativi che ancora circondano i Balcani.

Alle ore 9.00 dopo i saluti **dell'Assessore Nocentini** e dei rappresentanti di Oxfam Italia e pAssaggi di Storia, i ragazzi presenteranno i lavori svolti in classe in occasione del progetto **Il mondo e la nuova Europa in Toscana**. A seguire si terrà la proiezione del film di Miroslav Terzić **Redemption Street**.



Le proiezioni per il **pubblico iniziano invece alle ore 16.00**, con il film *Occupation, (the 27th picture)*, di Pavo Marinković, (Rep. Ceca, Croazia 2013, documentario, v.o. sott. ita/eng, 70'). Anteprema italiana

Un regista controverso in esilio volontario a Praga, Lordan Zafranović ci racconta la storia di un film controverso “An Occupation in 26 Pictures” presentato a Cannes nel 1979 e la difficoltà di sopravvivere artisticamente nel regime comunista di Tito. Una storia del cinema Jugoslavo attraverso la storia di un film sulla seconda guerra mondiale.

Alle 17:30, *Shangaj Gypsy*, di Marko Naberšnik, (Slovenia 2012, commedia dramantica, v.o. sott. ita/eng, 124'). Anteprema italiana.

‘Il padrino’ in versione rom. La saga familiare della famiglia rom Mirga. Lutvija Belmondo Mirga racconta la storia di 4 generazioni, lui stesso è il re dei gypsy che crea il proprio villaggio e lo chiama Shangaj. Una storia di amore e famiglia che racconta il periodo della caduta della Jugolsavia.

Ma il film più atteso alla terza giornata del festival, è alle 20:30, *The World (Bota)*, di Iris Elezi, (Albania, Italia 2014, drammatico, v.o. sott. ita/eng, 100'), anteprema italiana alla presenza del produttore.

Bota (in albanese ‘il mondo’) è un caffè in mezzo al nulla vicino ad un ex campo di internamento del regime di Henver Hoxa. Il proprietario Beni è personaggio spregiudicato in cerca di soldi che ha una relazione con la sgargiante e maliziosa Nora, mentre la cugina, la riservata Juli manda avanti senza chiedere niente le cose al caffè e in famiglia in attesa di un occasione per andarsene. Atmosfere alla Bagdad Cafè.

Chiude la giornata del Balkan Florence Express, alle 22:30, *Three windows and a hanging*, di Isa Qosja, (Kosovo 2014, drammatico, v.o. sott. ita/eng, 93').

Anteprema italiana. In un villaggio in Kosovo, una maestra che sta ancora aspettando il ritorno del marito scomparso in guerra concede un'intervista ad una giornalista straniera e rivela che lei e altre tre donne del villaggio furono violentate durante il conflitto. In un ambiente arcaico in cui lo stupro è ritenuto un disonore, gli abitanti del villaggio si rivoltano contro la donna colpevole di aver detto l'indicibile.

Ufficio stampa Oxfam Italia:

David Mattesini: david.mattesini@oxfam.it; 349-4417723;

Giacomo Corvi: giacomo.corvi@oxfam.it; 340.2753029

Ufficio stampa Fondazione Sistema Toscana:

Coordinamento Ufficio Stampa 50 Giorni

Elisabetta Vagaggini e.vagaggini@fondazionesistematoscana.it 0552719050